AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCENDI L'AQUILA: QUARTO GIORNO TRA LE FIAMME, APERTO FASCICOLO CONTRO IGNOTI

2 Agosto 2020



L'AQUILA – Si continua a lavorare sul fronte degli incendi che assediano L'Aquila, divampate lo scorso 30 luglio a Fosso delle Pescine, nei pressi della frazione di Arischia, e ieri a Monte Cozza, zona Pettino-Cansatessa, a poche centinaia di metri da popolosi quartieri del capoluogo. La giunta comunale, convocata in via straordinaria, ha deliberato di chiedere lo stato di emergenza nazionale.

Le fiamme, spinte dal vento verso la sommità delle dorsali del sistema montagnoso tra le frazioni interessate dagli incendi, sta definendo un unico fronte di fuoco tra le frazioni di Arischia e Cansatessa.

Le due zone continuano a essere gestite come fronti separati dalla Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, per razionalizzare il coordinamento degli interventi.

Incendi dolosi, oramai non ci sono dubbi, ed è già partita la caccia ai piromani.

La Procura dell'Aquila ha aperto un fascicolo contro ignoti, assegnato al sostituto procuratore Guido Cocco, in seguito al sequestro di un presunto innesco nei pressi dell'incendio nel territorio della frazione di Cansatessa, trovato nella serata di ieri. Un giovane che ha trovato l'artefatto ha chiamato la Polizia di Stato che ha proceduto al sequestro.

Trasmessi i verbali alla Procura, è stato prontamente disposto un accertamento tecnico sul presunto innesco.

Ci sono diverse piste investigative sull'origine degli incendi al vaglio degli inquirenti.

Sul campo tutte le forze di polizia giudiziaria.

Imponente il dispiegamento di forze: sette canadair, 3 elicotteri, 80 Vigili del Fuoco, 40 militari del IX Reggimento Alpini, 70 volontari di protezione civile, 30 dipendenti comunali e 4 pattuglie della Polizia municipale in azione da stamani sui fronti degli incendi che stanno colpendo la zona ovest dell'Aquila e che, pur essendo monitorati e controllati, destano preoccupazione tra operatori e cittadini.

Un momento di difficoltà è stato vissuto dal personale regionale quando, accerchiato dalle fiamme spinte dal vento, ha dovuto lasciare la realizzazione di una linea tagliafuoco.

Su entrambi i fronti sono al lavoro complessivamente 26 squadre di volontari di Protezione Civile, tutte dotate di certificazione di secondo livello antincendio.

Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha firmato un'ordinanza con cui ha proibito a chiunque non sia direttamente incaricato dalla Pubblica Autorità di intervenire nell'opera di spegnimento degli incendi boschivi che stanno interessando il manto arboreo dei monti circostanti l'abitato di Arischia e sovrastante i quartieri urbani di Pettino e Cansatessa, nella zona ovest del capolugo d'Abruzzo.

Con lo stesso provvedimento, inoltre, è fatto divieto "di introdursi o di permanere nelle aree, sia pubbliche che private, e in primo luogo su quelle di uso civico, corrispondenti alle intere estensioni dei rilievi sovrastanti i quartieri urbani di San Sisto, Pettino e Cansatessa".

"In particolare, è proibito accedere alle località Rocchetta di Pettino, Fonte Cacio, Crocetta di Pettino, Croce Cozza, Ruderi di San Severo. Identica proibizione riguarda le località del tenimento di Arischia denominate Casa Cantoniera, Ponte delle Pescine, Ponte Omo – in prossimità della stazione radio Wind, Curva del Muraglione, poste a monte della SS 80 tra i chilometri 17,00 e 19,80, corrispondenti alle coordinate lat. 42,424 e long. 13,348".

"Ho assunto questa iniziativa – spiega il sindaco Biondi – per evitare che cittadini non adeguatamente preparati e attrezzati, seppur motivati dalle migliori intenzioni, si addentrino nelle aree colpite dagli incendi, rischiando di pregiudicare la propria incolumità e quella dei soccorritori. Da ormai 48 ore sono a lavoro mezzi e uomini preparati e addestrati per questo tipo di emergenze: la situazione è complessa e non ci può essere spazio per improvvisazioni".

Intanto, come spiegato dall'avvocato Maurizio Dionisio, direttore generale dell'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (Arta) Abruzzo: "La situazione dell'aria mostra criticità serie anche se il centro della città si 'salva' ancora. Il monitoraggio di Arta continua incessante".

L'Arta ha rilevato una forte impennata delle concentrazioni di benzene nelle ore serali del 31 luglio con un picco registrato alle 5 del mattino: attualmente la concentrazione di inquinanti sulla frazione di Arischia sta scendendo ma è prevedibile un rialzo nelle ore serali.

Il monitoraggio della qualità dell'aria indica che i fumi dell'incendio, che hanno investito inizialmente l'abitato di Arischia stanno progressivamente interessando anche il capoluogo.

I livelli di concentrazione di benzene, ha spiegato l'Arta, risultano al momento della redazione ancora contenuti ma è prevedibile un incremento nelle ore serali ed è consigliabile che popolazione riduca al minimo la permanenza all'esterno e mantenga chiuse le finestre per limitare l'esposizione ai fumi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli